

FRZ SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA



Relazione sulla Gestione e sul governo societario ai sensi del D.lgs. 175/2016 *Con riferimento al Bilancio Ordinario al 31/12/2019*

Bozza approvata dall'AU il 26 giugno 2020 con Determina n° 24

Sede legale: PIAZZA MUNICIPIO SNC FORMIA (LT)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI LATINA

C.F. e numero iscrizione: 02796960595

Iscritta al R.E.A. n. LT 200065

Capitale Sociale sottoscritto € 234.812,18 Interamente versato

Partita IVA: 02796960595

Direzione e coordinamento da parte del Comune di Formia e del Comune di Ventotene



Relazione sulla Gestione e sul Governo societario ai sensi del D.Lgs 175/202016 – Esercizio 2019



Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs 175/2016 e dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Approvazione del bilancio d'esercizio

La Società, benché previsto anche da specifica clausola statutaria che, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ha rinviato oltre i 120 giorni l'adempimento in funzione della emergenza sanitaria intervenuta ad inizio 2020 a seguito della pandemia Covid19 e dei conseguenti ritardi nelle operazioni di raccolta ed elaborazione dati di fornitori, consulenti ed uffici aziendali, ai sensi del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020.

Fatti di particolare rilievo

Il 2019 è stato un anno intenso per la società nel quale sono venute a compimento dinamiche costruite negli anni. In primo luogo vi è la modifica della denominazione, dello Statuto della società e della variazione della compagine azionaria ma soprattutto la possibilità che, in futuro, altri soci possano entrare nella società rendendola più forte e distribuendo i costi generali e fissi su una platea di servizi e utenti più ampia determinando quindi una migliore efficacia ed economicità. Oltre questo, nel 2019 si possono rilevare interamente gli effetti positivi derivanti dalla proprietà della nuova flotta mezzi, così come inizia la sperimentazione per la tariffazione puntuale.

Si riepilogano i principali fatti sociali dell'esercizio:

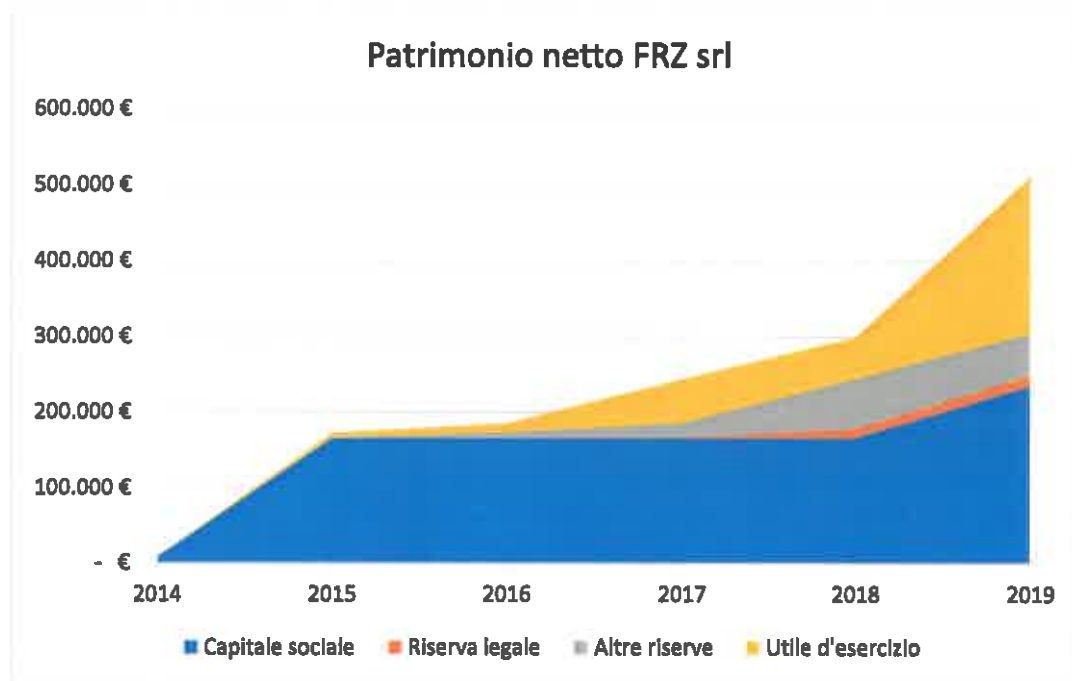
- 1) **Utile sociale in crescita e capitalizzazione in miglioramento.** La società registra nel 2019 il suo miglior risultato economico di sempre. Un risultato prima delle imposte di € 297.850 contro i € 118.747 dell'anno passato ed un utile dopo le imposte di € 207.741 contro i € 55.462 del 2018.

La società ha sempre operato con oculatezza, chiudendo tutti i suoi bilanci in attivo. I dati particolarmente positivi del 2019 sono dovuti principalmente al risparmio sulla gestione degli automezzi: il 2019 è il primo anno in cui per intero si vedono gli effetti della nuova flotta di proprietà. Su tale voce il revised budget aziendale espone un risparmio di 281.000€ dovuti sia alla riorganizzazione della officina interna, che ha svolto più manutenzioni che in passato, sia all'impiego del GPL sugli automezzi leggeri, che ad una minore incidentalità correlata ai premi al personale che incentivavano tali corretti comportamenti. Il corso di guida sicura e attenta ai consumi che l'azienda ha tenuto per tutti i propri autisti ha iniziato a dare i suoi frutti. Oltre a quanto sopra l'azienda ha incassato circa € 75.000 in più del previsto dalla cessione delle raccolte differenziate arrivando a € 445.042, miglior risultato di sempre. Questo dato ha permesso alla società di farsi carico di € 156.000 di maggiori oneri di smaltimento rispetto allo stimato e non farne richiesta ai comuni e alla TARI. Anche le attività di comunicazione e fornitura sacchetti agli utenti hanno determinato una contrazione della spesa di circa € 66.000 dovute a ribassi di gara nelle forniture ed a risparmi nella comunicazione.

Il personale della società è pari a 97 persone equivalenti, il massimo storico che la società ha impiegato e più avanti si presenta il dettaglio.

La presente versione del bilancio, nella sua terza stesura, integra la richiesta dei soci formalizzata nel corso della seduta assembleare del 22 giugno 2020 circa il riscontro a futuri esercizi delle somme corrispondenti ai mancati investimenti per l'avvio della TARIP e per la realizzazione delle isole ecologiche, e la istituzione di un fondo di accantonamento da impiegare per il miglioramento della flotta mezzi aziendale.

La seconda stesura del bilancio integrava la richiesta del socio Comune di Formia, di prevedere uno specifico fondo di accantonamento per gli investimenti previsti ma non interamente realizzati nel 2019. Nel Pef di Formia erano stati inseriti € 158.050 per la quota 2019 di tali investimenti, come diremo in seguito sono stati realizzati in parte. La prima versione del bilancio, a seguito della applicazione del nuovo metodo tariffario ARERA prevedeva invece, allo stesso fine degli accantonamenti di cui sopra, un appostamento nella voce Ratei passivi cong. tariffario di € 97.561 quale "conguaglio Tariffa 2019" che secondo quanto previsto da ARERA verranno "restituiti" alla Tari 2021 di Formia.



	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Capitale sociale	10.000	166.100	166.100	166.100	166.100	234.812
Riserva legale		1	353	981	12.726	15.499
Altre riserve			6.695	18.619	65.596	54.383
Utile d'esercizio		7.048	12.553	58.721	55.462	207.741
Patrimonio netto	10.000	173.149	185.701	244.421	299.884	512.435

2) Miglioramento della situazione finanziaria.

Il bilancio evidenzia il netto miglioramento della situazione finanziaria della Società, che passa da un indebitamento di € 4.551.848 nel 2018 ad uno di € 3.860.152 nel 2019, riducendo l'esposizione di € 691.696 pur in un contesto in cui si è proceduto ad un significativo investimento per acquistare la flotta automezzi in proprietà. Gli indici finanziari che esprimono tale buon risultato vedevano un indice di tesoreria primario del 81% nel 2016, del 82% nel 2017 che quindi evidenziava una leggera sofferenza nella gestione. Nel 2018 si registra il 119 % e nel 2019 si riesce a raggiungere il 126 %.

L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine ed è costituito da A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti.

- 3) **Raccolte differenziate in continua crescita, sia quantitativamente che economicamente.** I rifiuti complessivamente raccolti nel 2019 sono cresciuti rispetto al 2018 del 5,63%, pari a t. 18.877. Tale dato è dovuto esclusivamente alla significativa crescita delle raccolte differenziate che crescono di circa 1000 tonnellate mentre il rifiuto indifferenziato continua a diminuire passando da 5.896 a 5.822 tonnellate.

Si registra un leggero calo nella produzione delle frazioni di Umido (- 1,65%) e Secco Indifferenziato (- 1,26%) a fronte di una crescita della produzione di imballaggi in carta e cartone (+15,38%) e dei rifiuti gestiti nel centro comunale di raccolta in particolare inerti (+21,39%), ingombranti (+26,81%), sfalci e potature (+152,76%), metallo (29,95%) e RAEE (+14,89%).

Tale dinamica positiva è più significativa nei primi due terzi dell'anno e vede un leggero peggioramento nei mesi invernali.

Tali dati rispecchiano l'impegno costante verso la raccolta differenziata e crescente verso il decoro stradale (Cfr infra). Migliori risultati potranno essere raggiunti con una modifica tecnica del servizio e precisamente con la tariffazione puntuale di cui il Piano industriale 2019 ha introdotto le risorse e la sperimentazione.

Riguardo i ricavi della RD, superando gli obiettivi economici prefissati, si registra un incremento estremamente significativo. Si passa dai € 391.106 del 2018 ai complessivi € 445.042,68 del 2019 così distinti: € 438.349,71 derivante dal CONAI e € 6.692,96 derivanti dai RAEE. Si tratta, sia per la percentuale di RD che per l'importo incassato, del miglior risultato di sempre.

4) **Analisi di soddisfazione degli utenti in netto miglioramento**

Come di consueto la società opera ad ogni inizio d'anno su Formia, tramite primaria società di rilevazione, una analisi di customer satisfaction che continua a offrire risultati di assoluta eccellenza e soddisfazione degli utenti. Si riassumono alcune domande particolarmente significative.

	2019	2020
In generale quanto è soddisfatto del servizio di raccolta differenziata?	5,3% Non s. 57% Soddis. 37% Molto s.	1,1% Non s. 35% Soddis. 63,9 Molto s.
Quanto è soddisfatto/a della pulizia dei marciapiedi e delle strade della città di Formia?	6,8/10	7,1/10
Qual è il suo giudizio sulla disponibilità degli operatori del servizio di raccolta porta a porta?	8,2/10	8,8/10

Per quanto riguarda i canali di contatto, in linea con i dati raccolti durante le scorse rilevazioni, il principale canale conosciuto e utilizzato per comunicare con l'azienda resta il numero verde, apprezzato principalmente per la disponibilità dell'operatore (giudizio medio 7,3). Altri aspetti valutati positivamente con punteggio medio pari a 7,1 sono la chiarezza delle informazioni e la fascia oraria di copertura.

In generale sia gli utenti domestici che gli esercenti si ritengono molto soddisfatti della gestione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti (giudizio medio 8,9 utenza domestica e 9,5 per utenza commerciale), di cui viene apprezzata la puntualità di raccolta per tutti i materiali.

Ad incidere sul giudizio complessivo c'è anche la disponibilità degli operatori ecologici, valutati con un punteggio medio di 8,7 dall'utenza domestica e 7,6 da quella commerciale.

La valutazione data alla pulizia delle strade è discreta ed in miglioramento rispetto agli anni passati. In particolare l'utenza domestica ha valutato con punteggio medio pari a 6,2 la pulizia del quartiere in cui vive e 7,1 quella della città. Gli esercenti hanno invece valutato positivamente questo aspetto con punteggio medio pari a 7,2 la pulizia del quartiere in cui lavorano e 7,7 quella della città di Formia in generale.

Ad incidere di più sulla pulizia delle strade, per entrambi i target, sono i comportamenti impropri di alcuni cittadini (pochi) cittadini e degli avventori turistici soprattutto nel periodo turistico e/o vacanziero. Questo dato è in linea con l'idea che aumentare il numero delle sanzioni possa rappresentare una possibile soluzione per contenere anche il problema dell'abbandono dei rifiuti.

In generale, comunque, non si registrano aree di particolare insoddisfazione.

5) **Obiettivi e Premi 2018.** Gli obiettivi del 2018 sono stati rendicontati nella assemblea dei soci del 09 maggio 2019, e vedevano un risultato del 99,72%. In quella sede l'assemblea del socio non li approvò rimandando il tema ad una successiva seduta. Nelle molte assemblee in cui il tema veniva trattato, il socio unico comunicava di attendere pareri di terzi soggetti interni alla struttura comunale, prima di esprimere il proprio. Dopo alcuni mesi le maestranze hanno preannunciato agitazione e sciopero. Affrontando il tema nella assemblea del 16 agosto 2019 l'Amministratore unico propose che almeno agli operai il premio fosse liquidato lasciando fuori il sottoscritto AU e gli impiegati apicali alla valutazione dei premi aziendali, rinviando a successiva deliberazione assembleare l'approvazione degli stessi premi. Il sottoscritto amministratore, pertanto, procedeva a liquidare i premi 2018, lasciando fuori la liquidazione per altre risorse che ancora attendono. Ad oggi, pertanto, dopo un anno di ritardo i premi 2018 non sono stati ancora deliberati dalla assemblea dei soci anche se, essendo debiti aziendali, così come i premi 2019, sono stati previsti nel presente bilancio.

6) **Obiettivi e Premi 2019.**

Gli obiettivi 2019 sono stati fissati nella assemblea dei soci del 25 gennaio 2019 e sono:

1. [01%] Chiusura del bilancio 2019 in utile;
Obiettivo totalmente raggiunto.
2. [10%] Raggiungimento di una percentuale di RD media superiore al 70% - (in caso di raggiungimento parziale si attribuirà un punteggio proporzionale);
Obiettivo totalmente raggiunto.
3. [05%] Aumento degli Incassi da recupero dei materiali oltre quanto non previsto dal PI2017 e PI 2016;
Obiettivo totalmente raggiunto. Il bilancio 2019 ha consuntivato la somma di €414.400.
4. [20%] Miglioramento della percezione della pulizia e spazzamento da parte della utenza prendendo a riferimento la customer satisfaction 2018);
Obiettivo totalmente raggiunto.
5. [03%] Prosecuzione di iniziative di comunicazione ambientale sui temi del riuso e del compostaggio;
Obiettivo totalmente raggiunto.
E' stato affidato al comitato civico Mamurra in occasione della distribuzione dei sacchetti e materiale informativo. Hanno svolto attività educativa e formativa anche esternamente nelle scuole e con i cittadini (Si veda relazione comitato civico Mamurra).
6. [10%] Realizzazione di almeno due concreti progetti per il contenimento dei costi e aumento di efficienza;
Obiettivo totalmente raggiunto.
 - 1) installazione dei nuovi condizionatori ad alta efficienza energetica
 - 2) Storno dei costi di pressatura/prepulizia della carta selettiva alla piattaforma Ambroselli (circa 30€/tonn.)
 - 3) Avvio raccolta cassette plastica con conferimento delle stesse a consorzio Conip invece che smaltimento indifferenziato.
7. [10%] Selezione, fornitura e predisposizione per la distribuzione dei nuovi contenitori previsti dal PEF 2019 secondo le linee guida Tarip (Posto che il finanziamento si possa fare in estensione di quello esistente gara mezzi e quindi entro maggio 2019);
Obiettivo totalmente raggiunto.
Le operazioni a carico della società così come da PEF 2019 sono state approntate:
Richiesta la disponibilità alla banca popolare del casinate per il finanziamento di € 790.250.
E' stato sperimentato il sistema di rilevazione dei transponder con braccialetti (sperimentazione svuotamento cestini gettacarte), si veda relazione Antonio Lepore.
L'attività di acquisto contenitori Tarip si è interrotta a seguito dei dubbi sollevati dal comune sulle tipologie di contenitori previste nel Piano industriale 2019 (si veda relazione DG – obiettivi 2019 del 2/3/2020).
8. [05%] Selezione personale previsto dal PI2019 e dal PEF 2019 (personale operaio / personale direttivo);
Obiettivo totalmente raggiunto. Selezione conclusa.
9. [02%] Finanziamenti regionali 2017 CCR (avvio lavori e conclusione entro i termini previsti da bando);
Obiettivo parzialmente raggiunto al 75%.

Tenuto conto che si tratta un finanziamento di titolarità comunale, la FRZ ha chiesto all'amministrazione la cessione dello stesso per poter avviare i lavori. Il Comune di Formia senza cedere il finanziamento, solo in novembre 2019 ha autorizzato la società ad avviare i lavori. Nel 2020 è stata affidata la progettazione esecutiva e direzione dei lavori.

10. [03%] Finanziamenti regionali 2017 compost (avvio lavori e conclusione entro i termini previsti da bando); **Obiettivo parzialmente raggiunto al 75%.**

Tenuto conto che si tratta un finanziamento di titolarità comunale, la FRZ ha chiesto all'amministrazione la cessione dello stesso per poter avviare i lavori. Il Comune di Formia senza cedere il finanziamento, solo in novembre 2019 ha autorizzato la società ad avviare i lavori. Nel 2020 è stata affidata la progettazione esecutiva e direzione dei lavori.

11. [05%] Finanziamento provinciale 2019 – (presentazione 4% e ottenimento 1%); **Obiettivo totalmente raggiunto.** Finanziamento presentato e ottenuto.
12. [10%] Inizio attività di sanzione ispettori ambientali FRZ e proseguimento uso fototrappola con fondi propri FRZ cioè senza gravare su PEF (peso tre quarti su prima attività e un quarto su seconda); **Obiettivo parzialmente raggiunto 75%.**

L'attività di uso delle fototrappole con fondi propri della FRZ è proseguita.

Per gli ispettori ambientali, a febbraio 2019 è stata fatta la formazione da parte della società e sono stati nominati dal sindaco il 5 settembre 2019.

13. [05%] Avvio delle procedure di gara per il conferimento della frazione umida e ingombranti; **Obiettivo totalmente raggiunto.** Documenti di gara mandati alla CUC per la pubblicazione.
14. [01%] Adeguamento dello statuto – Presentazione a Pres del CC; **Obiettivo totalmente raggiunto.**
15. [03%] Adeguamento del capitolato – presentazione all'uff ambiente; **Obiettivo non raggiunto.**
16. [02%] Supporto alle procedure per l'adesione del Comune di Ventotene alla FRZ; **Obiettivo totalmente raggiunto.**
17. [05%] Riduzione di 2 punti percentuali del tasso di assenza del personale (ferie, malattie, infortuni e altro) rispetto alla media 2016 – 2017.

Obiettivo non raggiunto pur se un miglioramento è avvenuto.

	2016	2017	2018	2019
	13,58%	13,59%	15,77%	15,38%

La valutazione di cui sopra vedrà per la società nel 2019 il raggiungimento del 88,25% degli obiettivi.

- 7) **Rapporto con il Comune di Ventotene.** La società ha iniziato a svolgere il servizio per il Comune di Ventotene il 14 dicembre 2017 a seguito di ordinanza del Sindaco di Ventotene. Successivamente il Comune di Ventotene esprimeva la volontà di entrare nella società ed affidare in house il servizio. Il comune di Formia anche decideva in tal senso. Quando venne avviato il servizio, la FRZ assumeva il personale indicato dal comune di Ventotene quale titolare del diritto al cosiddetto "passaggio di cantiere" (art.6 del CCNL FISE) che constava di due persone. Il giudice del lavoro accoglieva il ricorso di un terzo ex-dipendente non transitato in FRZ. La società presentava appello contro la riassunzione ma ottemperava al precetto del giudice.

Prima dell'ingresso nella società del Comune di Ventotene, la società ha operato una ricognizione delle partite di dubbia esigibilità, stralciando quelle che potevano costituire una base per un conflitto di dubbia soluzione. Tale accordo transattivo era subordinato, come poi verificatosi, alla formale definizione di tutti gli atti/adempimenti connessi all'entrata del Comune di Ventotene nella compagine sociale della Formia Rifiuti Zero S.r.l..

Infatti l'accordo aveva validità solo a condizione che il Comune di Ventotene entrasse nel capitale della società. L'ingresso del Comune di Ventotene nella società è avvenuto in assemblea dei soci mediante rinuncia al diritto di opzione spettante al Comune di Formia, quale unico e solo socio, di aumentare a titolo oneroso il capitale sociale da € 230.000 a € 234.812,18 in ottemperanza alle Delibere consiliari assunte dai relativi enti.

Nuova ripartizione capitale sociale	C. Formia	C. Ventotene
Quote capitale sociale	€ 230.000,00	€ 4.812,18
percentuale	97,95%	2,05%

Nel mesi precedenti il Comune di Ventotene affidava ad un professionista la redazione di un progetto di servizio che poi veniva condiviso con la società e che costituiva la base per il contratto di affidamento per la durata dei prossimi 8 anni e di un valore pari a € 2.119.363,27 più Iva. L'Amministratore unico affidava specifica procura notarile al direttore Rizzo di firmare il contratto e procedere a tutti gli adempimenti organizzativi ed amministrativi necessari.

- 8) **Corretta destinazione degli utili.** Nell'assemblea dei soci del 09 maggio 2019 il socio deliberava di destinare metà dell'utile 2018, cioè €26.334 ad un investimento a servizio della città di Formia quale ad esempio una *"area sgambatura cani o servizi igienici autopulenti"*. Come esposto in assemblea gli utili di periodo di una società possono rimanere a riserva della società o essere distribuiti ai soci. Non direttamente investiti come invece come deliberato. Pertanto l'utile è stato accantonato a riserva straordinaria della società e quando le opere dovessero essere realizzate andranno contabilizzati tra gli ammortamenti o tra le spese. Per le richieste avanzate dal sindaco vennero avviate le attività richieste anche se al momento non si sono concretizzate anche perché da svolgersi su aree della città di Formia.
- 9) **Assunzione di personale operaio.** Con la volontà di superare il ricorso alle agenzie interinali l'azienda, nel corso del primo trimestre del 2019, portava a termine le procedure per la selezione di 2 operai livello J e 4 operai livello 2B del CCNL di settore da assumere a tempo indeterminato, nonché per la formazione di due graduatorie di merito da venti persone ciascuna da cui attingere, per la copertura dei fabbisogni estivi e festivi, ad esaurimento delle graduatorie derivanti dalle precedenti procedure di selezione a tempo determinato. Come auspicato, le chiamate di personale operaio effettuate in virtù delle procedure selettive compiute hanno consentito di annullare il ricorso al lavoro in somministrazione. Il risultato ha permesso il risparmio delle quote spettanti alle agenzie interinali.
- 10) **Assunzione della responsabile amministrativa.** Nel 2019 è stata avviata e conclusa la procedura pubblica riservata al personale avente diritto di precedenza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2015 per la stabilizzazione della figura di responsabile amministrativo, in esito alla quale la dipendente Teresa detta Tiziana Di Nardo, già operante con contratto a tempo determinato, è stata assunta a tempo indeterminato.
- 11) **Assunzione del direttore.** La società avviava la selezione di un direttore generale che assicurasse la continuità gestionale al momento del rinnovo dell'organo amministrativo. La commissione nominata definiva la graduatoria di merito. Il primo in lista comunicava la propria rinuncia e pertanto veniva chiamato il geologo Raffaele Rizzo, secondo in graduatoria, che l'amministratore unico assumeva il 21 agosto 2019 su indicazione dell'assemblea dei soci del 16 agosto 2019.
- 12) **Avvio attività Direttore Generale e primi problemi:** La figura, come da contratto nazionale, presenta un costo per l'azienda di circa € 100.000 l'anno oltre premio ad obiettivo del 30% della remunerazione.

OMISSIS

Per tutto quanto esposto in data 05 dicembre 2019 l'Amministratore unico proponeva ai soci la risoluzione del rapporto per mancato superamento del periodo di prova contrattuale.

L'Amministratore unico è datore di lavoro del Direttore ma lo statuto pone in capo alla assemblea dei soci le scelte in materia di rapporto di lavoro quindi, dopo il parere tecnico dell'organo amministrativo, il parere politico dei soci fu di mantenere in azienda il direttore. Si vedano in merito le assemblee del 05 dicembre 2019, del 14 gennaio 2020 e del 10 febbraio 2020 e le note 5 dicembre 2019 e 20 gennaio 2020.

13) Riduzione compenso dell'organo amministrativo. L'importo del compenso riconosciuto all'Amministratore unico sin dalla emanazione del bando con cui è stato selezionato il 04/08/2014 era di € 3.114,23 al mese quale indennità di posizione e € 3.114,23 al mese quale elemento ad obiettivo. Tale tema a fine 2019 è stato oggetto di approfondimento normativo da parte della Commissione per il Controllo Analogo, la quale avrebbe rilevato un errore nella sua definizione originaria. In funzione di ciò, l'assemblea dei soci del 04 marzo 2020 ha deliberato di "rideterminare il compenso dell'AU a partire dalla data odierna, conformemente agli importi determinati dalla commissione per il controllo analogo" riducendolo da € 3.114,23 mensili a € 2.179,96 cioè da € 37.370,76 ad € 26.159,57 lordi annui. L'importo variabile non veniva citato ed in effetti neanche gli obiettivi 2020, pur proposti per la assemblea del 04 marzo 2020, venivano fissati.

14) Aumento gratuito di capitale. In data 20 novembre 2019 l'assemblea straordinaria dei soci, con atto redatto dal notaio, ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale, e più precisamente da € 166.100,00 (centosessantaseimilacenti virgola zero zero) ad € 230.000,00 (duecentotrentamila virgola zero zero), utilizzando parte delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo Bilancio depositato, pari ad € 63.900,00 (sessantatremilanovecenti virgola zero zero).
A seguito di ciò le riserve si riducevano ad € 54.384,81 (cinquantaquattromilatrecentottantaquattro virgola ottantuno).

15) Adeguamento statuto, cambio nome della società.
Nella stessa assemblea del 20 novembre 2019 veniva deliberato di modificare alcuni articoli del vigente Statuto sociale adeguandolo alle disposizioni di cui al D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100. Oltre a questo veniva modificato lo statuto per consentire l'ingresso a nuovi soci e modificato il nome della società da "FORMIA RIFIUTI ZERO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" a "FRZ SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA".

16) TARIP (tariffazione puntuale).
PI 2019 e PEF di Formia. L'aggiornamento del piano industriale 2019 prevedeva delle novità importanti per l'anno, cioè per la prima volta a Formia l'avvio del progetto Tarip, per la tariffazione puntuale. Nel Pef erano state inserite delle risorse importanti per realizzarle, per complessivi 158.050€. Tale attività è stata attivata con un incarico di progettazione tecnica, la scelta delle attrezzature, dei software e la sperimentazione della rilevazione dei dati geolocalizzando tutti i cestini gettacarte di Formia ed iniziando a rilevare in tempo reale l'avvenuto svuotamento di ciascuno di loro con un sistema di lettura automatica. La sperimentazione ha dato esito positivo ed ora occorre avviare il sistema nella prima area della città che dovrà essere scelta dall'amministrazione comunale di Formia.

17) ARERA e Emergenza Corona virus – PEF/Covid

A fronte dei ritardi di cui si è detto nel punto 12, ulteriore complessità è stata registrata per le novità introdotte da Arera nei metodi di definizione delle proposte di PEF che per capitolato spettano alla nostra società. Queste novità introdotte nell'autunno 2019 hanno determinato la necessità di compiere un approfondimento prima di presentare il PI2020 e il conseguente PEF 2020.

Nel frattempo l'Italia è stata interessata dalla pandemia del Covid19.

Quando la società ha avuto cognizione del rischio che la pandemia potesse modificare profondamente la struttura della Tari 2020 in comuni turistici come Formia e Ventotene ha agito immaginando una serie di riduzioni del servizio e della spesa. Le due proposte presentate sono quindi:

- a) In primis il 20 aprile 2020 ha adottato un budget che prevedeva una serie di restrizioni trasformandolo per i responsabili aziendali in un ordine di servizio in modo da contenere la spesa.

RICAVI		PI2018	budget 2020	Δ
a	Incassi cessione materiali	€ 370.000,00	€ 307.470,00	-€ 62.530,00
	TOTALE RICAVI	€ 370.000,00	€ 307.470,00	-€ 62.530,00

COSTI		PI2018	budget 2020	Δ
1	Spesa mezzi + costi di gestione annui	€ 1.251.413,50	€ 1.185.865,25	-€ 65.548,25
2	Sacchi RD+contenitori+comunicazione	€ 160.000,00	€ 110.000,00	-€ 50.000,00
2 BIS	Sostituzione contenitori	€ 158.050,00	€ 6.500,00	-€ 151.550,00
2 TER	Isole ecologiche aree portuali e pannolini	€ 14.000,00	€ -	-€ 14.000,00
3	Costo del personale FRZ (no personale comunale in distacco)	€ 3.108.925,04	€ 2.818.443,35	-€ 290.481,69
4	Costo smaltimenti/trattamenti	€ 2.063.099,38	€ 1.853.910,47	-€ 209.188,91
4 TER	Raccolta rifiuti cimiteriali, amianto, carcasse	€ 25.000,00	€ 10.000,00	-€ 15.000,00
5	Spese generali (compresi altri amm.ti - no automezzi - no lavori CCR)	€ 530.000,00	€ 510.000,00	-€ 20.000,00
6	Costi sicurezza	€ 22.085,00	€ 30.000,00	€ 7.914,00
7	Quota amm.to lavori CCR	€ 51.000,00	€ 39.089,85	-€ 11.910,15
8	Imposte (Ires-Irap)	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ -
	TOTALE COSTI	€ 7.448.573,92	€ 6.628.808,92	-€ 819.765,00
	Adeguamento tariffario pregresso	€ 40.000,00		-€ 40.000,00
	TOTALE	€ 7.488.573,92	€ 6.628.808,92	-€ 859.765,00
TOTALE COSTI - RICAVI DA CESSIONE MATERIALI (CANONE FRZ)		€ 7.078.573,92	€ 6.321.338,92	-€ 757.235,00
Adeguamento tariffario 2018		€ 40.000,00	€ -	-€ 40.000,00
TOTALE PEF FRZ		€ 7.118.573,92	€ 6.321.338,92	-€ 797.235,00

- b) A seguito della richiesta del Sindaco di Formia preoccupato delle riduzioni di servizio previste nel budget di cui sopra, l'azienda ha rivisto il Pef presentato per il 2020 ed ha elaborato un "PEF di emergenza sanitaria anno 2020" che vede una contrazione del corrispettivo di € 410.061 + Iva 10% cioè rispetto al 2019 del 5,1%.

La Società ha così compiuto una prima ricognizione degli effetti dell'emergenza sanitaria nella gestione del servizio rifiuti 2020 elaborando un PEF 2020 di emergenza nel quale sono quantificate le potenziali economie legate alla lieve riduzione dei quantitativi di rifiuti, alla razionalizzazione del servizio di raccolta differenziata ed alla riduzione degli investimenti previsti. I maggiori costi stimati per i dispositivi di sicurezza individuali sono, invece, già inclusi nei costi del personale e non determinano maggiori oneri.

Date tali premesse, il PEF 2020 emergenza sanitaria Covid-19 è stato costruito considerando le seguenti ipotesi rispetto al PEF 2020 di progetto:

- Riduzione dei ricavi "AR" del 22% a seguito delle difficoltà legate alla chiusura delle attività relative alle filiere di recupero del materiale ed ai possibili effetti prolungati nel riavvio;

FRZ società a responsabilità limitata

- Riduzione dei costi di smaltimento e trattamento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati legati ad una lieve contrazione dei quantitativi raccolti a seguito della chiusura delle attività commerciali;
- Riduzione dei costi della raccolta differenziata legati al minor impiego del personale stagionale nel corso dell'intera annualità a seguito della probabile riduzione dei flussi turistici fino a giugno 2020 e nei mesi autunnali;
- Rinuncia ad una quota di remunerazione R del capitale investito a seguito del ridimensionamento del piano degli investimenti 2020, previa verifica dell'equilibrio economico-finanziario della società.

Nel dettaglio, la seguente tabella riepiloga le riduzioni vigenti per l'annualità 2020 in emergenza sanitaria.

Componenti tariffa FRZ (al netto Iva)	PEF 2020 di progetto	PEF 2020 emergenza sanitaria	Differenza	Note
% Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI portati in decrazione	-282.799	-221.378	-61.421	riduzione dei ricavi per minor fatturato previsto
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti Indiff. - CMT	655.182	655.182	0	
Costi dell'attività di tratt. e smalt. dei rifiuti urbani - CTS	863.823	863.823	0	
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR	1.123.627	945.627	178.000	riduzione costi di smaltimento e trattamento (contribuisce anche lo smaltimento indifferenziato)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CND	2.799.550	2.641.069	158.482	riduzione per razionalizzazione personale stagionale o tempo determinato
Costi dell'attività di spezzamento e di lavaggio - CSL	1.274.484	1.274.484	0	
Altri costi (oneri di funzionamento ARERA)	4.281	4.281	0	
Ammortamenti - Amm	442.716	442.716	0	
Remunerazione del capitale investito netto - R	277.800	142.800	135.000	
Totale riduzione componenti di costo	7.441.464	6.969.982	471.482	
Totale PEF al netto % ricavi derivanti dai corr. CONAI - corrispettivo FRZ Srl	7.158.665	6.748.604	410.061	

Al fini dell'approvazione del PEF 2020 di emergenza sanitaria, la Società esprime esplicito consenso alla rinuncia per l'anno 2020 ad una quota della componente di remunerazione R, quantificata in € 135.000.

Complessivamente, la riduzione quantificata nel PEF di emergenza sanitaria anno 2020 è di € 410.061 + Iva al 10% registrando una contrazione del corrispettivo, rispetto al 2019 del 5,1%.

CRITICITA' E RISCHI PER LA SOCIETA':

Nella presente parte della relazione si vogliono evidenziare le criticità attuali e i rischi che la società corre nel futuro prossimo e sui quali è opportuno che sia posta particolare attenzione.

a) Capitalizzazione della società

La società venne avviata nel 2014 con un capitale sociale di 10.000€. Un tentativo di aumento di capitale di 500.000€ avviato nel 2015 è fallito per indisponibilità del socio. In questi anni la società si è sforzata di migliorare la situazione patrimoniale arrivando con questo bilancio ad un patrimonio netto di € 304.694. Il sottoscritto amministratore auspica che, qualora approvata la proposta di destinazione, e cioè l'accantonamento a riserva straordinaria, il Patrimonio Netto aumenti a € 512.435. Si tratta di un miglioramento significativo ma che deve continuare nel tempo in modo da rendere la società più solida in caso di eventi negativi visto che lo stesso non rappresenta neanche il 10% del fatturato.

b) Liquidità

In passato la società, per la sua sottocapitalizzazione, ha dovuto ricorrere all'indebitamento per gli investimenti ed anche per la ordinaria gestione aziendale. Dal 2019, per il miglioramento della situazione finanziaria, non viene più utilizzato lo strumento dello sconto fatture determinando anche un risparmio negli interessi bancari. La

società, dalla sua fondazione, ha posto come sua caratteristica una estrema puntualità nelle scadenze e nei pagamenti. Grazie a questa conduzione è riuscita spesso ad avere condizioni di mercato favorevoli. Per assicurare tale corretta gestione la società ha posto una certa pressione nei confronti dei soci al rispetto dei tempi di pagamenti fatturando loro gli interessi di mora e stralciandoli solo quando e se la situazione fosse migliorata.

c) Proprietà della sede Enaoli

Dalla fondazione della società, i diversi rappresentanti del Comune di Formia interloquiscono con la proprietà dell'area ex-Enaoli per averla in proprietà. Si tratta di una vicenda complessa trattandosi della regione lazio e della Cattedrale del Golfo di Gaeta ma necessaria e che nel tempo ha reso più difficili gli investimenti. Occorre continuare a presidiare il tema e risolverlo.

d) Opportunità e rischi nella crescita della società

Nel 2019 la società ha cambiato nome diventando FRZ srl; questa trasformazione, insieme alle modifiche dello statuto, rende possibile la sua espansione territoriale in modo da essere più idonea ad affrontare le sfide del futuro e della crescita. Dopo Ventotene, anche i comuni di Gaeta e Ponza hanno deliberato di entrare nella società. Se tale percorso di crescita si arrestasse la società correrebbe il rischio di avere i costi di essere una società che serve diversi comuni senza averne i benefici.

e) COVID 2020

Vi è il rischio che gli interventi di riduzione dei costi e dei servizi di cui si è detto al punto 16 "ARERA e Emergenza Corona virus – PEF/Covid" non siano sufficienti, oppure ancora che i soci si comportino da committenti chiedendo alla società di ridurre i corrispettivi senza ridurre i costi e che la società possa accettare tale situazione. Vi è l'ulteriore rischio che i comuni non riescano a far fronte alle loro obbligazioni o, viste improvvise riduzioni Tari, assumano tempi di pagamento non sostenibili per la società. Occorrerà allora far falare i contratti stipulati ed adottare soluzioni condivise.

f) Direttore Generale

Si è detto sopra nel punto 12 dei problemi registrati dal direttore Rizzo. Occorrerà continuare a presidiare la funzione in modo che non siano arrecati danni alla società.

Attività di direzione e coordinamento

Al sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dei Comuni di Formia e Ventotene.

Organo amministrativo

Il modello di Governo Societario adottato dalla Società per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" composto dall'Amministratore Unico e dal Collegio Sindacale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti c.c.

L'obiettivo del modello di Governo Societario adottato è quello di garantire il corretto funzionamento della Società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi e, di conseguenza, del suo nome.

L'organo amministrativo della società Formia Rifiuti Zero S.r.l. è attualmente un organo monocratico, composto dal solo Amministratore Unico, di cui di seguito si riportano i principali riferimenti ai sensi degli artt. 13 e 14 del vigente Statuto sociale:

FRZ società a responsabilità limitata

L'Amministratore Unico, nominato nella persona del sottoscritto dott. Raphael Rossi, che ai sensi di statuto dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile, con deliberazione di assemblea ordinaria del 05 dicembre 2018 è stato rinnovato per un ulteriore anno e scade con l'approvazione del presente bilancio relativo all'esercizio 2019.

Sono fatti salvi gli ulteriori requisiti stabiliti ai sensi dell'articolo 11, comma 1, D.lgs 175/2016. In particolare si segnala che, alla scadenza del mandato, in mancanza della ricostituzione dell'organo amministrativo, per la prorogatio ed il regime degli atti, si applicheranno le norme previste dal D.L. 293/94, convertito con modificazioni nella Legge 15 luglio 1994, n.444.

Remunerazione degli Amministratori

Al sensi del Bando pubblico (09 Agosto 2014) con cui l'Amministratore unico è stato selezionato e della delibera di assemblea ordinaria del 13.01.2015, per lo svolgimento dell'incarico è prevista un'indennità di posizione di € 3.114,23 mensili lordi (quale 70% dell'indennità spettante al Sindaco ai sensi dell'art. 1 comma 725 della legge 27-12-2006, n. 296, come modificato dal comma 12 dell'art. 61, D.L. 25 giugno 2008, n. 112). E' prevista altresì un'indennità di risultato, i cui parametri e indicatori sono deliberati dall'assemblea dei Soci per un importo non superiore all'indennità di posizione. E' esclusa qualsiasi forma di indennità di trattamento di fine mandato.

Come detto al punto 13 nel 2020 l'indennità dell'Amministratore unico è stata ridotta nell'assemblea dei soci del 04 marzo.

Monitoraggio dell'Organo amministrativo

L'organo amministrativo ha provveduto a monitorare e relazionare e/o informare, sia in occasione degli Incontri intercorsi con i delegati degli enti soci, sia in occasione delle varie sedute assembleari, le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente documento.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147- quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Infatti, in presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati dovrà formulare gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo è tenuto a provvedere alla predisposizione del piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Strumenti di controllo

Organo di controllo

Nomina e sostituzione Collegio sindacale - Revisore

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto sociale attualmente in vigore, l'attività del collegio sindacale è svolta da tre membri. Il collegio sindacale dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile. Attualmente lo stesso è così composto:

Dott. Francesco Mercurio

Dott. Paolo Pognani

Dott.ssa Graziella Capodiferro

Il Collegio Sindacale, che esercita anche il controllo contabile, interamente formato da soggetti iscritti nel registro dei revisori legali, a norma dell'Art. 2403 comma 1 c.c., vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Il collegio sindacale, con deliberazione di assemblea ordinaria del 05 dicembre 2017 è stato rinnovato per un triennio e scade con l'approvazione del presente bilancio relativo all'esercizio 2019.

Altri controlli - Relazioni operative con gli enti pubblici soci

La Società, ai sensi di legge, effettua oltre il 99,99 per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dal Comune di Formia e dal Comune di Ventotene.

Si specifica che in data 20.11.2019 si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci nella quale è stato deliberato l'ingresso nella compagine sociale della FRZ srl del Comune di Ventotene mediante aumento oneroso del capitale sociale.

Le attività attualmente prestate per il Comune di Ventotene vengono effettuate sulla base del contratto prestazionale sottoscritto tra le parti.

Pertanto, entrambi i rapporti tecnici e/o gli affidamenti per l'erogazione dei servizi tra la Società ed il Comune di Formia ed il Comune di Ventotene, sono regolati ciascuno dal Capitolato Prestazionale, dalla Commissione di controllo Analogo, dal Regolamento sulle modalità del Controllo, o mediante provvedimenti amministrativi di natura autoritativa con cui sono altresì definiti i controlli, anche di natura economico-finanziaria, sulla Società da parte degli Enti.

In ogni caso, ferme restando le disposizioni contenute nello Statuto attualmente vigente.

La società è dotata di strumenti di programmazione, controllo e coinvolgimento degli enti soci (P.E.F. e Piano Industriale). L'inadempimento da parte degli amministratori di quanto previsto, dal contratto di servizio, nonché delle direttive emanate dalla Commissione di Controllo Analogo, ed in genere delle direttive emanate dagli Enti soci, costituiscono giusta causa per la revoca degli amministratori.

Il Comune di Formia ed il Comune di Ventotene esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi mediante la Commissione all'uopo nominata ed integrata con l'ingresso del nuovo socio.

Il controllo analogo è svolto mediante: controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica da parte dei soci sulla gestione e amministrazione della società.

A tale fine l'organo amministrativo trasmette le relazioni periodiche sull'andamento della gestione ed i bilanci annuali ed infrannuali ai soci, nelle persone dei soggetti delegati al controllo analogo.

Strumenti di controllo integrativi

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Rischi aziendali e strumenti di controllo e gestione del rischio - Codici di condotta aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società

Programma di valutazione del rischio aziendale

Il «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» non è stato predisposto. La gestione dei rischi aziendali, come sopra riportato, si poggia su procedure e verifiche che interessano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità. Infatti, al fine di prevenire eventuali crisi aziendali, l'attività gestionale della società è oggetto costante di valutazione dalla struttura amministrativa/contabile interna, supportata anche da esperti consulenti esterni.

I controlli periodici interessano l'aspetto patrimoniale, economico e finanziario della Società. La valutazione viene effettuata dalle strutture societarie mediante l'analisi di alcuni indici, opportunamente individuati in considerazione del modello di business e delle caratteristiche specifiche di FRZ. Attraverso l'analisi di tali indici, oltre alla predisposizione di un revised budget mensile che consente di osservare l'andamento della società ed eventualmente correggere eventuali scostamenti rispetto allo stesso, è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società, così come previsto dall'art. 14 del TUSP, al sensi del quale, ove eventualmente dovessero emergere uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico è chiamato, senza indugio, ad adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Per «soglia di allarme», e non è il caso in cui verte la nostra società, intendiamo una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società, individuati nel caso si verifichino almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) La gestione della società sia negativa per tre esercizi consecutivi: $A - B + C - D$ ex art. 2425 Cod. Civ. (i.e. valore della produzione - costi della produzione + proventi finanziari - rettifiche di valore di attività finanziarie)
- 2) La somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%;
- 3) Le relazioni al bilancio redatte dal Collegio Sindacale, che svolge anche il controllo legale, rappresentino dubbi di continuità aziendale

- 4) L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto + debiti onerosi a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

La società si è dotata dei seguenti Regolamenti interni, pubblicati ai fini della trasparenza sia sul sito Internet aziendale:

- Codice disciplinare;
- Codice etico;
- Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi approvato con determina dell'AU n. 17 del 17 aprile 2015 abrogato dal Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie, approvato con determina dell'AU n. 85 del 28 novembre 2017;
- Regolamento per l'assunzione di personale e affidamento di incarichi di consulenza approvato con determina dell'AU n. 17 del 17 aprile 2015 abrogato dal Regolamento per l'assunzione di personale approvato con determina dell'AU n. 26 del 21 dicembre 2018;
- Regolamento relativo a rimborsi spese e indennità di trasferta approvato con determina dell'AU n. 46 del 29 dicembre 2015, abrogato dal Regolamento rimborsi spese e indennità di trasferta approvato con determina dell'AU n. 20 del 27 giugno 2018;
- Regolamento per l'utilizzo della foresteria aziendale approvato con determina dell'AU n. 46 del 29 dicembre 2015.

Con determinazione dell'Amministratore Unico n. 17 del 17 aprile 2015 è stata approvata la Carta dei Servizi, successivamente modificata in seguito agli adeguamenti intervenuti nel corso del tempo, come da determinazione dell'Amministratore Unico n. 06 del 15 febbraio 2017.

In attuazione della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 e nel D. Lgs. n. 33/2013 (come da ultimo modificati dal D. Lgs. n. 97/2016), l'Amministratore Unico ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Direttore quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.), ai sensi di quanto previsto dallo statuto nonché ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente;
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con particolare riferimento alla gestione della sezione "Amministrazione Trasparente" contenuta sul sito istituzionale.
- Approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2020-2022 con significative modifiche necessarie a colmare le gravi carenze presentate dal Piano stesso.

Nel merito si precisa che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2020-2022, la cui adozione è obbligatoria entro il 31 gennaio 2020, veniva presentato con fortissimo ritardo da parte del RPCT a questo AU, solo il giorno prima della scadenza.

Alla data del 31 dicembre 2019, a conferma del corretto svolgimento della propria attività e del rispetto delle procedure, la società risultava in possesso della certificazione di qualità ISO 9001/2015, certificato n. IT275584, che avrebbe dovuto essere rinnovato nel mese di dicembre 2019 ma che, per la mancata pianificazione della verifica di mantenimento da parte del soggetto aziendale incaricato, è stato inizialmente sospeso dal 28/01/2020 al 28/07/2020 per poi essere riattivato a partire dal 24/04/2020.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

La società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non i generici rischi di mercato e finanziari, legati alla crisi macro-economica e finanziaria globale ad oggi in atto, a cui risultano attualmente sottoposti tutti gli operatori economici.

Più precisamente la società:

- realizzando quasi esclusivamente (99.99%) il proprio fatturato con gli enti Soci (Comune di Formia e Comune di Ventotene), non è esposta a particolari rischi in quanto il servizio è svolto nella forma della *house providing*, con professionalità ed a normali condizioni di mercato e gli Enti controllanti risultano ad oggi in possesso di tutti i requisiti di solidità patrimoniale e solvibilità finanziaria;
- gode ad oggi di un buon grado di rating da parte del sistema bancario e quindi non è esposta a particolari rischi di revoca degli affidamenti in essere;

- grazie all'affidabilità di cui al punto precedente, non è gravata da tassi di interesse particolarmente rilevanti e lo stesso reputiamo avvenga anche nel corrente esercizio;
- visto il tipo di attività svolta, non è soggetta a rischi "paese" né alle oscillazioni dei cambi, svolgendo infatti la propria attività esclusivamente in Italia e con controparti italiane.

In ogni caso sussistono, come su riportato, dei rischi generici di mercato, che possono così sintetizzarsi:

Rischi connessi all'attuale congiuntura sociale ed economica del Paese

La situazione economico-finanziaria della società può essere influenzata dall'andamento generale attuale dell'economia dovuta alla crisi in atto riconducibile al COVID 19. Si segnala che nei primi mesi dell'anno 2020 l'epidemia di coronavirus che ha colpito inizialmente la Cina e poi tutto il mondo potrebbe avere ripercussioni, ad oggi non misurabili, sia sull'andamento dei ricavi delle vendite di materiali (vetro, plastica, carta e cartone etc) che sui i prezzi dei servizi e prodotti offerti.

La politica di riduzione dei costi nel PEF 2020 predisposto dalla società, senza che siano compromessi e/o ridotti i servizi, in quanto deve essere garantito il mantenimento qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, se ben gestita dal punto di vista organizzativo, potrebbe anche rappresentare un'opportunità di sviluppo degli stessi mediante una politica virtuosa di riduzione dei costi e ad una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse umane.

Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività

La costante crescita dei costi legata allo smaltimento dei rifiuti, l'aumento della cultura ambientale degli utenti, con un conseguente aumento delle aspettative circa la qualità della raccolta, inducono le aziende del settore da un lato a migliorare la qualità e lo spettro dei servizi erogati, dall'altro lato ad aumentare la propria efficienza e a ridurre gli sprechi. La necessità di far fronte a tali spinte inducono, pertanto, le aziende del settore ad investire risorse che consentano di ottimizzare i processi, aumentando la qualità e contenendo i costi.

Rischi connessi agli adempimenti in materia di salute, sicurezza e ambiente

Le attività della Società, sono soggette a molteplici norme e regolamenti in materia di salute, sicurezza e ambiente che devono essere integralmente rispettati, con evidente aggravio dei costi di gestione.

Rischi di sospensione o interruzione del servizio

Sono i rischi derivanti dalla chiusura degli impianti di smaltimento in cui la società conferisce i rifiuti.

Situazione patrimoniale e finanziaria – Analisi di bilancio – Valutazione del rischio di Crisi

Parametri significativi di soglia di allarme.

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "Indicatori" e non a "Indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha predisposto anche strumenti di controllo interno del fenomeno, nonché indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti, volte ad individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. e che siano coerenti ed integrate con le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 147-quater (Controlli sulle società partecipate non quotate), di cui al D.Lgs. 267/2000; pertanto, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- procedure di controllo interno;
- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

Come risulta dal bilancio 2019 e dai bilanci precedenti, la società FRZ ha sempre conseguito negli ultimi anni bilanci in crescita, con indicatori in costante miglioramento, rilevando negli ultimi tre anni anche un utile apprezzabile sulla sola gestione caratteristica, come effetto di un migliore efficientamento dei servizi e di riduzione di sprechi, e con un patrimonio netto della società in costante crescita.

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	2.532.949	49,73 %	2.314.226	44,25 %	218.723	9,45 %
Liquidità Immediate	890.291	17,48 %	443.970	8,49 %	446.321	100,53 %
Disponibilità liquide	890.291	17,48 %	443.970	8,49 %	446.321	100,53 %
Liquidità differite	1.629.321	31,99 %	1.850.478	35,38 %	(221.157)	(11,95) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.613.531	31,68 %	1.711.561	32,73 %	(98.030)	(5,73) %
Crediti Immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	15.790	0,31 %	138.917	2,66 %	(123.127)	(88,63) %
Rimanenze	13.337	0,26 %	19.778	0,38 %	(6.441)	(32,57) %
IMMOBILIZZAZIONI	2.560.411	50,27 %	2.915.564	55,75 %	(355.153)	(12,18) %
Immobilizzazioni immateriali	282.235	5,54 %	297.680	5,69 %	(15.445)	(5,19) %
Immobilizzazioni materiali	2.189.467	42,99 %	2.568.647	49,12 %	(379.180)	(14,76) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	88.709	1,74 %	49.237	0,94 %	39.472	80,17 %
TOTALE IMPIEGHI	5.093.360	100,00 %	5.229.790	100,00 %	(136.430)	(2,61) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	4.580.925	89,94 %	4.929.906	94,27 %	(348.981)	(7,08) %
Passività correnti	1.985.731	38,99 %	1.916.287	36,64 %	69.444	3,62 %
Debiti a breve termine	1.560.435	30,64 %	1.648.366	31,52 %	(87.931)	(5,33) %
Ratei e risconti passivi	425.296	8,35 %	267.921	5,12 %	157.375	58,74 %
Passività consolidate	2.595.194	50,95 %	3.013.619	57,62 %	(418.425)	(13,88) %
Debiti a m/l termine	2.299.717	45,15 %	2.903.482	55,52 %	(603.765)	(20,79) %
Fondi per rischi e oneri	218.500	4,29 %	73.000	1,40 %	145.500	199,32 %
TFR	76.977	1,51 %	37.137	0,71 %	39.840	107,28 %
CAPITALE PROPRIO	512.435	10,06 %	299.884	5,73 %	212.551	70,88 %
Capitale sociale	234.812	4,61 %	166.100	3,18 %	68.712	41,37 %
Riserve	69.882	1,37 %	78.322	1,50 %	(8.440)	(10,78) %
Utili (perdite) portati a nuovo						

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Utile (perdita) dell'esercizio	207.741	4,08 %	55.482	1,06 %	152.279	274,56 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	5.093.360	100,00 %	5.229.790	100,00 %	(136.430)	(2,61) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle Immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	20,73 %	10,46 %	98,18 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	88,30 %	141,82 %	(37,74) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	8,94	16,44	(45,62) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	4,49	10,86	(58,66) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	10,06 %	5,73 %	75,57 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi della vendita e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,98 %	0,70 %	41,43 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	127,56 %	120,77 %	5,62 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(1.959.267,00)	(2.566.443,00)	23,66 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,21	0,10	110,00 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	635.927,00	447.176,00	42,21 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,26	1,16	8,62 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di Immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	547.218,00	397.939,00	37,51 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	533.881,00	378.161,00	41,18 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	126,89 %	119,73 %	5,98 %
L'Indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.755.117	100,00 %	7.549.255	100,00 %	205.862	2,73 %
- Consumi di materie prime	2.667.476	34,40 %	2.397.570	31,76 %	269.906	11,26 %
- Spese generali	865.614	11,16 %	1.442.205	19,10 %	(576.591)	(39,98) %
VALORE AGGIUNTO	4.222.027	54,44 %	3.709.480	49,14 %	512.547	13,82 %
- Altri ricavi	65.495	0,84 %	215.591	2,86 %	(150.096)	(69,62) %
- Costo del personale	3.062.124	39,49 %	3.096.467	41,02 %	(34.343)	(1,11) %
- Accantonamenti	160.000	2,06 %	40.000	0,53 %	120.000	300,00 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	934.408	12,05 %	357.422	4,73 %	576.986	161,43 %
- Ammortamenti e svalutazioni	578.472	7,46 %	352.011	4,66 %	226.461	64,33 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	355.936	4,59 %	5.411	0,07 %	350.525	6.478,01 %
+ Altri ricavi	65.495	0,84 %	215.591	2,86 %	(150.096)	(69,62) %
- Oneri diversi di gestione	75.090	0,97 %	56.565	0,75 %	18.525	32,75 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	346.341	4,47 %	164.437	2,18 %	181.904	110,62 %
+ Proventi finanziari	181		335		(154)	(45,97) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	346.522	4,47 %	164.772	2,18 %	181.750	110,30 %
+ Oneri finanziari	(76.219)	(0,98) %	(51.129)	(0,68) %	(25.090)	(49,07) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	270.303	3,49 %	113.643	1,51 %	156.660	137,85 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	27.547	0,36 %	5.104	0,07 %	22.443	439,71 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	297.850	3,84 %	118.747	1,57 %	179.103	150,83 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	90.109	1,16 %	63.285	0,84 %	26.824	42,39 %
REDDITO NETTO	207.741	2,68 %	55.462	0,73 %	152.279	274,56 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio, che evidenziano le ottime "performance" aziendali del periodo:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	40,54 %	18,49 %	119,25 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	6,99 %	0,10 %	6.890,00 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	4,50 %	2,24 %	100,89 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	6,80 %	3,14 %	116,56 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	346.522,00	164.772,00	110,30 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	374.069,00	169.876,00	120,20 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali Indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si è fornito, poco sopra, al punto 4 i risultati della Customer Satisfaction svolta dalla società.

Il 2019 è stato un anno di consolidamento ed ottimizzazione delle attività svolte in materia di decoro urbano.

L'impiego costante delle tre nuove spazzatrici meccaniche, della idropulitrice ad alta temperatura e della spazzatrice manuale elettrica, oltre alla crescita del personale impiegato, ha consentito di elevare la qualità del servizio reso. Risultati che in occasione della recente indagine Custerm Satisfaction hanno messo in evidenza la soddisfazione da parte dei cittadini formiani.

Informativa sull'ambiente

La percentuale di raccolta differenziata complessivamente aumenta passando quindi dal 67,06% registrato nel 2018 ad un ben più importante 69,16%. Grazie ad una contabilizzazione del compostaggio domestico avvenuta in applicazione delle Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 26.05.2016 sono state contabilizzate ulteriori 700 tonnellate di compost da autocompostaggio che portano il totale della raccolta differenziata al 70,26%. Tale dato in passato non era stato computato.

Riguardo i ricavi della RD superando gli obiettivi economici prefissati si registra un incremento estremamente significativo. Si passa dai 391.106 € del 2018 ai complessivi 445.042,68 del 2019 così distinti: € 6.692,96 deviravate dal RAEE ed € 438.349,71 derivante dal CONAI. Si tratta sia per la percentuale di RD che per l'importo incassato del miglior risultato di sempre per la città e per la società.

Estratto Decreto:

È data facoltà alle Regioni, di conteggiare nella quota di raccolta differenziata, i rifiuti avviati a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità che, secondo quanto indicato dalla decisione 2011/753/EU recante «Regole e modalità di calcolo per il rispetto degli obiettivi di riciclaggio e recupero dei rifiuti», rientra tra le operazioni di riciclaggio dei rifiuti.

Si specifica che solo i comuni che hanno, con proprio atto, disciplinato tale attività potranno inserire la quota relativa al compostaggio nella raccolta differenziata, poiché ne è garantita la tracciabilità e il controllo.

Nel caso di compostaggio domestico, il quantitativo in peso da computare dal singolo comune, è dato dal risultato della seguente formula:

$$P_c = \sum Vc_i \cdot p_i \cdot 4$$

dove

P_c = peso del compostaggio (Kg);

p_i = peso specifico della frazione organica pari a 500 Kg/m³;

$\sum Vc_i$ = volume totale delle compostiere assegnate dal comune (m³);

4 = numero massimo di svuotamenti annui.

La scelta di tale fattore è effettuata considerando che il tempo di maturazione minimo del compost è non inferiore a 90 giorni, pertanto si ritiene opportuno determinare in 4 il numero massimo annuo degli svuotamenti.

Tabelle dei rifiuti raccolti:

Tot in chilogrammi	PORTA A PORTA							RACCOLTA PRESSO CENTRO DI CONFERIMENTO								
	Rifiuti indifferenziati	Imballaggi in carta e cartoni	Carta e cartone congiunti	Imballaggi in plastica	Imballaggi in materiali misti	Imballaggi in vetro	Rifiuti uniti organici	Terre di spazzamento	Inerti da demolizione	Rifiuti ingombranti	Rifiuti biodegradabili	Abbigliamento prod. tessili	Legno	Metallo	Pneumatici fuori uso	Oli e grassi commestibili
	200301	180101	200101	180108	180108	180107	200108	200303	170904	200307	200301	200110	200138	200140	180108	200125
	5.822.220	880.220	1.104.825	8.980	1.180.410	1.431.980	4.304.310	367.130	331.360	733.660	1.482.345	213.570	481.455	48.380	0	4.490
	29,74%	4,54%	5,10%	0,03%	5,90%	7,31%	22,39%	1,96%	1,64%	3,75%	7,47%	1,09%	2,51%	0,21%	0,00%	0,02%

RAEE				RUP								Tot in chilogrammi
Tubi fluorescenti	Frigoriferi	TV Monitor	Prodotti elettrodomestici	Batterie	Batterie e accumulatori	Batterie e accumulatori	Miscelati	Altri di pericoli specifici	Veicoli	Tracce per stampa e relativi	Contenitori Domestici	
200121	200183	200135	200136	180801	200133	200134	200132	200136	200127	080310	200105	
990	46.220	41.800	33.000	3.122	730	0	2.186	1.380	14.540	1.886	700.800	19.577.324
0,01%	0,24%	0,21%	0,17%	0,02%	0,00%	0,00%	0,02%	0,01%	0,08%	0,01%	3,58%	100,00%

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

Organizzazione e Fattori produttivi Impiegati

Le nostre persone

In merito alla struttura organizzativa della Società, articolata nelle figure dell'Amministratore Unico, del Direttore Generale e delle aree tecnica/operativa e amministrativa, va segnalato innanzitutto la scadenza del mandato dell'Amministratore Unico all'approvazione del presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Per questo motivo i soci, come da statuto, a fine 2019 hanno pubblicato un bando per la selezione del nuovo AU.

Direttore generale

Quanto alla figura del Direttore Generale, come si è detto al punto 11 e 12, dopo una selezione pubblica e dopo che il primo classificato si era ritirato, nell'estate 2019 è stato affidato l'incarico a Raffaele Rizzo che era secondo in graduatoria. Più specificatamente, l'ultima assemblea dei soci, cui statutariamente spetta il compito di approvare la proposta dell'amministratore in merito all'interruzione del rapporto di lavoro con il direttore, ha respinto la proposta ed il parere dell'AU decidendo di prorogare il periodo di prova del DG oltre i sei mesi contrattuali. Il deliberato dell'assemblea non variava neanche alla trasmissione al soci, da parte del sottoscritto AU, di un parere legale nel quale si esprimevano forti dubbi sulla possibilità di prorogare un periodo di prova di un dipendente, ingiungendo di procedere come da loro deliberato, salvo promuovere una azione di responsabilità nei confronti dell'amministratore unico.

Nella seduta di assemblea dei soci successiva i soci decidevano di ridurre il compenso dell'amministratore in carica.

Personale operaio e di concetto

In tema di personale dipendente, nel mese di febbraio 2019 sono state bandite due selezioni per operai a tempo indeterminato di livello J (operatore ecologico) e 2° (autista patente B) del CCNL di settore FISE-Assoambiente che poi

FRZ società a responsabilità limitata

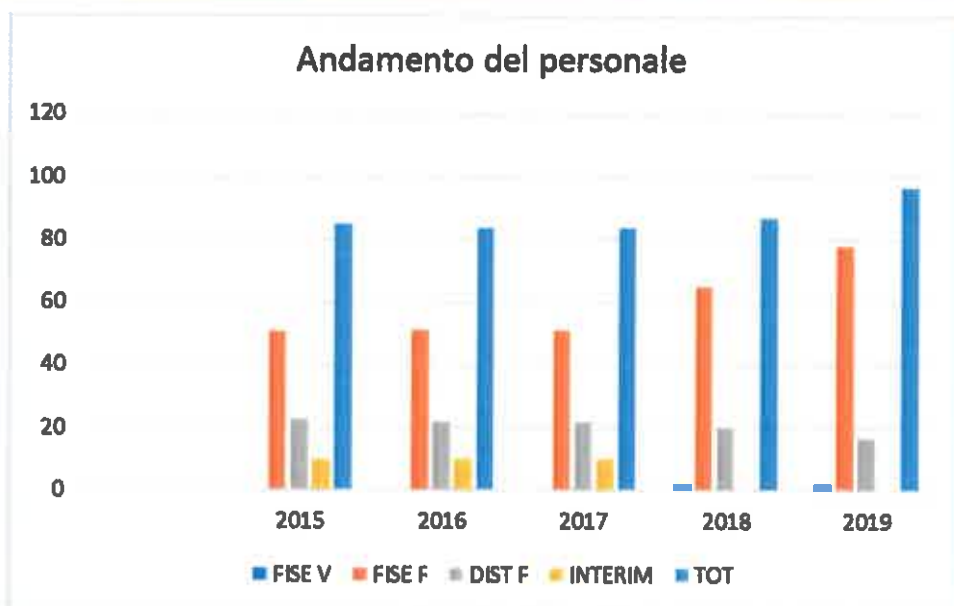
hanno dato luogo anche a due graduatorie di venti persone ciascuna da cui si è attinto per il personale temporaneo ed in particolare quello estivo.

Dopo l'estate, questo AU ha concordato con le OOSS aziendali e le organizzazioni territoriali un accordo sindacale che agisse in deroga ai limiti di assunzione, e precisamente che portasse da 12 a 36 mesi il limite delle assunzioni anche non continuative a tempo determinato, e permettesse tali rinnovi anche senza una specifica causale. L'azienda si è impegnata ad una graduale stabilizzazione a tempo indeterminato di una parte di tali persone.

Oltre a quanto sopra, visto l'approssimarsi della scadenza del contratto di lavoro della unica dipendente amministrativa, è stato avviato un bando per verificare la disponibilità ad una stabilizzazione a tempo indeterminato. La procedura è stata portata a termine.

Al 31/12/2019 la composizione della pianta organica era la seguente:

AREA	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	PERSONALE IN DISTACCO	TOTALE
DIRETTORE GENERALE		1		1
AREA AMMINISTRATIVA	1		1	2
AREA OPERATIVA	53	25	16	94
TOTALE	54	26	17	97



Attrezzature per la sicurezza, prevenzione e protezione degli incidenti sul lavoro

L'azienda ha proseguito lo sforzo sulla massima sicurezza sul lavoro per le proprie persone continuando a fare formazione alla guida, al corretto comportamento e a dotare le proprie persone di dispositivi di protezione individuali (abbigliamento da lavoro ad alta visibilità, scarpe antinfortunistiche, guanti da lavoro, etc) in accordo con le RSU aziendali e su indicazione del RSPP aziendale.

Informazioni sugli investimenti e sulla sede operativa

L'anno 2019 è il primo anno completo nel quale è stata completamente operativa la nuova flotta aziendale acquisita a seguito della gara europea avviata nel mese di luglio 2017, in sostituzione del parco veicolare già detenuto a noleggio.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati realizzati lavori di adeguamento dell'impianto antincendio dei locali adibiti a magazzino/officina. Tali lavori si erano resi necessari dalle visite ispettive dei Vigili del Fuoco.

Attività di comunicazione

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate, oltre alle consuete attività di comunicazione agli utenti sulle modalità del servizio, è stato dato un affidamento esterno per una rivisitazione del piano di comunicazione aziendale in base alla nuova compagine societaria comprendente Formia e Ventotene, e quindi la natura della società che passa da essere a socio unico a diventare società consortile cui possano accedere diverse amministrazioni comunali del territorio. Tale intervento ha previsto una definizione del nuovo nome della società FRZ, una definizione del sito internet et altre iniziative. Si è scelto di mantenere l'acronimo FRZ per evidenziare il percorso iniziato a Formia, che resta centrale nell'assetto societario, ma la F assume anche il significato di Futuro per sensibilizzare sull'importanza della cura del nostro territorio, per avviare verso servizi innovativi e per evidenziare con l'ingresso di Ventotene un nuovo percorso aziendale. Inoltre è stato deciso di ricordare la ricorrenza dei primi 5 anni di servizio della FRZ (2015/2020) da Formia a Futuro Rifiuti Zero evidenziando come i risultati negli anni abbiano registrato un progressivo miglioramento fino a registrare i dati eccellenti presentati in questo bilancio.



Evoluzione prevedibile della gestione

Al sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Costi di conferimento - Aumento dei costi di smaltimento

Le tariffe di trattamento/smaltimento delle diverse frazioni della raccolta differenziata hanno avuto negli ultimi anni, a partire dalla data di affidamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, degli incrementi e/o aumenti non prevedibili - fortemente condizionati da situazioni di profonda precarietà - che hanno avuto, talvolta, rilevanti effetti economici retroattivi.

Ad esempio, la tariffa di smaltimento del rifiuto secco residuo, che all'epoca della firma del capitolato prestazionale (2015) era pari ad € 89,51 a tonnellata, è poi passata prima a 100,07 €/t, poi a 124,74 €/t, a 126,11 €/t, sino agli attuali 138,69 €/t (al netto di ecotassa e benefit ambientale quando dovuti, e compresa la rivalutazione monetaria annuale secondo l'Indice ISTAT). Tale tariffa, infatti, è stata oggetto di ulteriore revisione in aumento operata, su istanza dell'impianto CSA S.r.l di Castelforte, dalla Regione Lazio - Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti con Determinazione G17727 del 28.12.2018, con effetto retroattivo a far data dal 15.06.2018.

Anche i costi di trattamento del rifiuto organico sono cresciuti, giungendo dal valore di 105,00 €/ton all'epoca della sottoscrizione del capitolato prestazionale con il Comune di Formia all'attuale tariffa di 155,00 €/ton; gli ultimi incrementi sono stati conseguenza anche delle intervenute chiusure disposte nel corso del 2018-2019 dall'Autorità Giudiziarica per taluni degli impianti di prossimità, nonché alla conseguente forte limitazione dei quantitativi e della programmazione settimanale imposta dagli altri, che spesso costringe la Società alla ricerca di soluzioni alternative mediante individuazione di impianti al di fuori della Regione Lazio, se non di impianti di stoccaggio temporanei.

Va precisato che l'aumento dei costi specifici potrebbe, nel breve periodo, continuare sia per l'indifferenziato che per l'organico proprio a causa della insufficiente programmazione regionale e della chiusura di alcuni impianti. Nel medio/lungo periodo, invece, valutiamo che i costi di smaltimento del residuo secco possano tornare a stabilizzarsi, se non a ridursi.

Sul punto, in tema di gare e appalti, essendo andata deserta la procedura aperta per l'affidamento del servizio di conferimento della frazione organica dei rifiuti raccolti (CER 20 01 08) avviata nel mese di dicembre 2017, sono stati

elaborati gli atti di una seconda procedura, che è stata inoltrata alla CUC dei Comuni di Formia, Gaeta e Minturno per la pubblicazione, insieme agli atti per la procedura aperta per l'affidamento del servizio di selezione e valorizzazione del rifiuto multimateriale leggero (CER 15 01 06).

Nelle more della pubblicazione, su indicazioni del Direttore, entrambe le procedure sono state richiamate necessitando di ulteriori revisioni tecniche.

Nel mese di dicembre 2019, dunque, sono stati reinoltrati per la pubblicazione gli atti relativi alla procedura per l'affidamento del servizio di conferimento della frazione organica (CER 20 01 08), insieme agli atti per l'avvio di una procedura per l'affidamento del servizio di conferimento dei rifiuti ingombranti (CER 20 03 07).

Attualmente è in fase di revisione tecnica la documentazione già approntata per l'affidamento del rifiuto multimateriale leggero (CER 15 01 06) e del legno (CER 20 01 38).

Sedi secondarie

Centro Comunale di Conferimento – Sede – Autoparco

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondaria della società situata nel comune di Formia alla via Cerquito (Centro di Raccolta).

Quanto alla proprietà della sede operativa, altro fattore produttivo essenziale, il socio Comune di Formia e la Regione Lazio non hanno ancora terminato le procedure necessarie al trasferimento della proprietà del sito Ex- Enaoli.

Ciò nonostante, la Società, anche nel 2019, ha realizzato interventi di adeguamento e/o di adattamento strutturale, nonché di manutenzione straordinaria, non più procrastinabili del sito Ex-Enaoli ed in particolare sul capannone magazzino.

Conclusioni

Signori Soci, le considerazioni svolte nei punti precedenti e dei risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa come segue:
 - euro 31.463 alla riserva legale;
 - euro 176.278 alla riserva straordinaria;

Livorno 26 giugno 2020

L'AMMINISTRATORE UNICO
Raphael Rossi